



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXV Domenica del tempo ordinario 20 settembre 2015

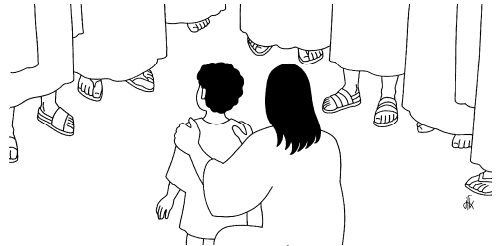
Liturgia della Parola: Sap.2,12-17-20; Gc.3,16-4,3; Mc.9,30-37

La preghiera. *Il Signore sostiene la mia vita*

Tendiamo insidie al giusto.

La prima lettura della messa è tratta dal libro della Sapienza, l'ultimo libro dell'Antico Testamento, scritto in lingua greca. L'autore sacro è un pio israelita che vive ad Alessandria d'Egitto, la capitale della cultura ellenistica. Alessandria è celebre per la sua biblioteca. Gli intellettuali che la frequentano sono pagani e disprezzano, con aria di superiorità, il pio israelita. Egli è esposto alla loro derisione, al vilipendio, anche alla persecuzione. Ma il suo rigore morale, la sua fedeltà diventano motivo di rimprovero e di rimorso per chi vive in modo tanto spregiudicato e superficiale. *"Ci rimprovera le colpe contro la legge, ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta"*. Di qui la decisione di levarselo di torno perché la sua presenza disturba. *"Vediamo se le sue parole sono vere... Se è davvero giusto, se è figlio di Dio, Dio gli verrà in aiuto..."* Così, sembra dire il libro della Sapienza, succederà sempre a chi cerca di seguire il Signore.

Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea... Il Signore attraversa la Galilea con i discepoli. Il cammino oggi fa tappa a Cafarnaò nella casa ospitale di Pietro. Il Vangelo ha sempre come scenari abituali *la strada, la casa, il mare*, luoghi esemplari e al tempo stesso simbolici: lì si vive e si incarna il Vangelo. Ed è proprio lungo il cammino che per la seconda volta il Signore parla della sua passione. Usa un verbo: *consegnare, consegnarsi. Il verbo è al passivo*: "Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini". Chi è che consegna? Chi è che si consegna nelle mani degli uomini? I teologi parlano di passivo divino. È il Figlio dell'uomo che è consegnato, donato a noi. È il Padre che lo consegna, che lo dona a noi; ma è anche Gesù che si consegna, che si dona. In ogni celebrazione eucaristica si rinnova questo mistero, questo sacramento: è Gesù che si consegna, che si fa nostro pane, nostra vita, total-



mente disponibile a noi. È questo il sacramento della nostra fede.

Di che cosa stavate discutendo per la strada?

Gesù sta parlando del suo mistero pasquale. Purtroppo i discepoli non sembrano coinvolti; anzi, sono affaccendati in tutt'altre cose. Stanno parlando tra loro e neanche di cose nobili. Parlano di carriera. Saranno coloro che domani dovranno guidare la Chiesa e si preoccupano di stabilire chi domani meriti il primo posto. Gesù li sente parlare animatamente, si volta verso di loro e domanda: "Di che cosa state discutendo?" I dodici sono imbarazzati e non sanno cosa rispondere. Gesù fa un gesto che è una parabola particolarmente efficace: prende un bambino, un piccolino, dice il testo evangelico, una creatura che è l'ultima di tutte nelle categorie del tempo, lo mette al centro e dice: "Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato". Il bambino, il piccolino come immagine dell'ultimo nelle categorie sociali del tempo, la creatura bisognosa di tutto e di tutti va messo al centro. Il più piccolo è il più grande. È lui al primo posto e deve avere il primo posto. Tutto egli riceverà come dono. Solo così potrà crescere, diventare adulto. Gesù pone al centro della comunità cristiana un valore ed un criterio: l'essere piccoli, il farsi piccoli, l'accogliere i piccoli. È il criterio della *minorità*, sottolineato così bene da San Francesco d'Assisi che chiama i suoi discepoli *frati minori*. È questo il valore nuovo sul quale si fonda la comunità del Signore.

re, quello che rivela meglio di ogni altro il mistero dell'amore di Dio e il suo criterio di valutazione. Nessuno può essere "pastore buono" come Gesù - conclude Enzo Bianchi commentando questo brano evangelico - ma ciò che minaccia il servizio è il non essere servi degli altri, è il fare da padrone sugli altri. Che Dio ci perdoni.

Per la vita: Fratelli miei - ci dice l'apostolo Giacomo nella seconda lettura della messa - dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi il gruppo dei Cresimandi è in gita-pellegrinaggio a La Verna con don Jimmy e i catechisti.

Incontri gruppo giovani coppie

Ritrovo oggi, domenica 20 settembre, verso le 17,00 nel salone, per decidere il percorso dell'anno Chi vuole può trattenersi per una cena insieme.

Info, Lisa e Carlo: lisa.lastrucci@libero.it

Domenica prossima 27 settembre e domenica 4 ottobre ci celebra la Prima Comunione dei bambini e bambine della parrocchia.

Due turn per domenica: alle 9.30 e alle 11.00 (la messa delle 10.30 viene posticipata)

Si avvisa che con **Domenica 4 ottobre** riprende la messa presso la sala del Circolo Auser della **Zambra**: alle ore 10.00.

† I nostri morti

Graziano Costanza, di anni 47, via Petrosa; esequie il 16 settembre alle ore 9,30.

Dell'Olmo Igino, di anni 86; esequie il 16 settembre alle ore 16.

Bartolini Marisa, di anni 88, via di Castello 71; esequie il 17 settembre alle ore 15,30.

Bonamici Dina, di anni 97, via Giusti 46; esequie il 18 settembre alle ore 10.

La Festa di San Vincenzo de' Pauli

Lunedì 28 settembre, alle ore 16.30 riunione S. Vincenzo e alle ore 18 Messa per i vincenziani e benefattori defunti.

IL CONSIGLIO PASTORALE

La prima riunione del consiglio pastorale per la programmazione dell'anno pastorale e del Giubileo della Misericordia **Lunedì 28 settembre** alle ore 21,15 nel Salone.

☺ I Battesimi

Oggi domenica 20 settembre ricevono il Battesimo: *Giulia Lombardi, Viola Marinai, Leo Ciampolini, Giada e Bianca Abbondati, Federico Biagi.*

Controlli medici gratuiti oggi 20 settembre

Piazza della chiesa - Sesto F.no

Intera Giornata promossa dal LIONS CLUB Sesto Fiorentino, con la possibilità di effettuare **visite gratuite** presso strutture temporaneamente allestite nella piazza e/o nei locali della Pieve di San Martino e, per la prevenzione di varie patologie (*melanoma, diabete, MOC, glaucoma, visita ginecologica, patologia spinali ...*).

TRE SERATE DI

LETTURA E COMMENTO DEI SALMI

guidate da

don Leonardo De Angelis

*Martedì 6 ottobre

Salmo 48: "L'uomo nella prosperità non comprende."

*Martedì 13 ottobre

Salmo 61: "Solo in Dio riposa l'anima mia."

*Martedì 20 ottobre

Salmo 111: "Beato l'uomo che teme il Signore."

*Gli incontri si terranno nel salone
alle ore 21,00*

Si cercano volontari per una **pulizia settimanale della chiesa**: se ci sono persone di buona volontà che una volta al settimana posso ritrovarsi nell'orario che gli è più comodo per una spazzata e spolverata della chiesa si facciano avanti: In archivio o dicendolo ai preti.

ORATORIO PARROCCHIALE

Si cercano catechisti per l'anno pastorale.
Rivolgersi a uno dei sacerdoti.

Il percorso del **CATECHISMO** nella nostra parrocchia inizia con la frequenza alla classe **terza elementare**. Per le iscrizioni:

dal LUNEDÌ AL VENERDÌ

dalle 17.00 alle 19.30 in direzione oratorio.

Incontro per i genitori dei nuovi iscritti:

Mercoledì 23 settembre ore 21.00

Il catechismo per i bambini di III elementare inizierà nella settimana dal **12 al 16 ottobre** nel giorno e orario che verranno comunicati. **Sabato 24 ottobre** incontro al mattino.

IV elementare – I e II media: il catechismo riprenderà nella prima settimana di ottobre (**da lunedì 5 a venerdì 9**) nei propri giorni e orari. Vogliamo aggiornare i nostri dati dei ragazzi: i genitori passino dalla direzione per confermare l'iscrizione riempiendo il foglio dati.

Domenica 27 settembre e 4 ottobre, le messe di Prima Comunione dei bambini di V: alle 9.30 e alle 11. Martedì 22 incontro dei genitori nel salone parrocchiale. **Giovedì 24 e venerdì 25** ritiro a Morello, dei ragazzi che avranno la comunione il 27, secondo i turni. **Sabato 26** prove in chiesa, alle 10,30 e alle 11,15.

Per tutti, l'invito è già da ora alla partecipazione alla messa domenicale e poi al momento ufficiale di inizio anno:

RAGAZZI IN FESTA

Sabato 10 - pomeriggio di giochi

Domenica 11 – Messa alle 10.30

In Diocesi



XXV anniversario Centro Culturale Islamico

Domenica 27 settembre

Salone dei 500, Palazzo Vecchio – ore 15,15

Saluti iniziali di

Dario Nardella Sindaco - S-E-Card. Giuseppe Betori Arcivescovo - Maurizio Certini, Direttore Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira - Interventi

Giorgio La Pira: Il coraggio di "costruire ponti":

Marco Giovannoni Storico

Chiara Lubich: Fraternità Universale, il sogno di Dio per l'uomo: *Roberto Catalano, Centro dialogo interreligioso Movimento dei Focolari*

La dimensione sociale e politica della realtà mi-

gratoria: *Flavia Cerino Avvocato Foro di Catania*

Quale futuro dell'Islam in Italia: *Imam di Firenze*

FORMAZIONE CATECHISTI 2015/16

Ufficio catechistico Diocesano

● **26 settembre 2015 PER UN'ALLEANZA EDUCATIVA TRA CATECHESI, FAMIGLIA ECOMUNITÀ CRISTIANA** - S.E. Mons. Simone Giusti, Delegato CET per La dottrina della Fede, L'Annuncio e La Catechesi

● **10 ottobre 2015 EDUCARE ALLA GRATUITÀ** - Don Fabio, Vice-Direttore Caritas

Gli incontri saranno tutti di

sabato alle ore 16,30

al Teatro del Preziosissimo Sangue

Via L Boccherini 23, Firenze

ASPETTANDO IL PAPA, DIALOGHI E APPROFONDIMENTI IN CITTÀ

Riflessioni su un nuovo Umanesimo

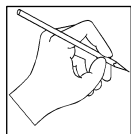
Il 25 settembre, nel cenacolo di Santa Croce, sul tema **'Politica, Italia ed Europa di fronte al lavoro'**, con Sandro Gozi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri per gli affari europei, Annamaria Furlan, segretario generale della Cisl, e monsignor Nunzio Galantino, segretario della Cei.

Il 2 ottobre, nell'Aula Magna del Rettorato in Piazza San Marco, con Massimo Livi Bacci e monsignor Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio consiglio per la famiglia, che parleranno di **'Importanza della famiglia di fronte a mutamenti sociali e nuove povertà'**.

Ultimo incontro il 29 ottobre, nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, **'Tra fede, politica e cultura'** con Joseph Weiler, rettore dell'Istituto europeo, e monsignor Julian Carron, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione.

CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE: IL «MANDATO» AI DELEGATI

La Chiesa fiorentina si prepara a vivere alcune tappe che scandiranno il cammino diocesano. La prima sarà **oggi Domenica 20 Settembre: il programma prevede il raduno alle 16,30 nella basilica della Santissima Annunziata**, per una preghiera di affidamento a Maria, poi in Cattedrale, alle 18 la Messa presieduta dal cardinale che consegnerà il mandato a catechisti e operatori pastorali e ai delegati dalla diocesi, al Convegno.



APPUNTI

Da La Stampa del 17 settembre 2015 raccogliamo una recensione-intervista a Don Luigi Ciotti che racconta la storia del fondatore

di Libera.

In principio era la strada

Punti di riferimento: «Il Vangelo e la Costituzione della Repubblica italiana. Tutta la mia vita è stata spesa per saldare il cielo con la terra, la salvezza celeste con la dignità e la libertà dell'uomo su questa terra». Don Ciotti e la politica italiana: «È stata degradata dal leaderismo, dall'illusione che una persona sola possa toglierci le castagne dal fuoco». Don Ciotti e l'importanza della strada: «La strada arriva sempre prima delle teorie. La strada e il Vangelo sono indissolubili, un'unica realtà. La strada pone, in fondo, sempre la stessa domanda: cosa posso fare affinché tutte le persone siano accolte, abbiano una casa, un lavoro, una dignità, siano chiamate per nome, non siano un numero, un rifiuto dimenticato, una merce?».

Se c'è un limite in questo libro-intervista con don Luigi Ciotti, scritto da Nello Scavo e Daniele Zappalà, risiede nel titolo: Non tacerò. Con Francesco, contro l'economia di rapina e la mafia 2.0 (Piemme, pp. 165, € 17). Non è un libro che parla solo di battaglia per la legalità, anche se alla fine si arriva sempre lì. È un libro che attraverso domande e risposte, in uno schema semplice, racconta la storia di un uomo. Un bambino emigrato con i genitori da Pieve di Cadore a Torino, all'inizio degli Anni 50: «Papà faceva il muratore, contribuì alla costruzione del Politecnico. Soldi per affittare una casa non ne avevamo, e allora, per un certo periodo, grazie alla disponibilità dell'impresa costruttrice, abitammo in una baracca del cantiere. Sembrerà strano, ma di quella baracca conservo bei ricordi. Mamma faceva di tutto per renderla dignito-

sa, pulita, ospitale: una casa. E gli operai del cantiere, che certo non se la passavano meglio di noi, si adoperarono per farci sentire accolti». A scuola andò peggio. Il piccolo Luigi, col grembiule senza il fiocco, subiva sguardi di diffidenza e pregiudizi, sperimentava l'emarginazione. A 17 anni, iscritto a un corso di radiotecnica, si fermava a parlare con i poveri e i senzatetto lungo la strada. Ecco da cosa bisogna partire per arrivare al primo sportello per tossicodipendenti aperto in Italia nel 1973: a Torino, in via Verdi. Si chiamava Molo 53. Ed era un approdo: «Un rifugio per chi si sentiva escluso». Così, accanto all'impegno per affermare che la tossicodipendenza era un problema sociale, c'era già la consapevolezza, maturata sempre sulla strada, che dietro al mercato della droghe proliferassero le mafie. E quindi: «Accoglienza, progetti educativi e lotta al narcotraffico». Quello che forse stiamo incominciando a capire adesso, era già chiaro allora. «Già alla fine degli Anni 70 le mafie erano presenti al Nord. Era evidente per chi non aveva voglia di voltarsi dall'altra parte». Il Gruppo Abele. La nascita di Libera. La giornata in memoria delle vittime delle mafie. L'impegno costante, le critiche ricevute a ogni silenzio rotto. È un racconto anche amaro: «Le stragi di mafia hanno inciso le nostre coscienze meno di quanto si potesse sperare, mi spiace dirlo. Siamo un Paese con tante risorse e capacità, ma che tende a dimenticare in fretta o a trasformare la memoria in pura retorica». L'incontro con papa Francesco è l'esatto opposto: «Un uomo di straordinaria cultura e intelligenza, ma anche una persona umile, immediata, affabile. Un Papa che accorcia le distanze e sovverte i protocolli». C'è una domanda sempre sottesa, ed è forse la più importante. Come è cambiata la strada, nel corso degli anni? «Quando ho iniziato il mio percorso di sacerdozio, la strada era segnata soprattutto dall'emarginazione, dalla fatica esistenziale, dalla malattia e dalle dipendenze, mentre oggi ci sono interi pezzi di società che non dispongono dei mezzi materiali per vivere dignitosamente». La strada non è mai stata così affollata. Parla di questo, don Ciotti. Parla di oggi. Dei profughi in fuga dalla guerra, già vittime di altre mafie. Parla dei migranti sfruttati. Dei nuovi poveri. Dei padri separati. Dei licenziati. Degli sfrattati. Chissà se c'è ancora, da qualche parte in Italia, un ragazzo prete con questa domanda nella bocca: «Ciao, hai bisogno di qualcosa?».